



..." Riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà" .  
"Il mondo è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode".

(Papa Francesco)

ECCOCI 2015

Associazione Comunità "FRANCA E MARCO" Onlus  
Via Mercandillo 32  
14022 CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)

Settembre 2015

Stampato in proprio

Tra le mille cose meravigliose che ci ha riservato questo anno, a livello di Chiesa e non, ne scelgo una che in me fa sempre vibrare una corda particolare.

E' la lettura del creato, ed è un vero dono l'enciclica di Papa Francesco.

Per me il creato è quel libro meraviglioso che Dio stesso ha scritto, con miriadi di forme e colori, con le Sue proprie mani, per la nostra gioia, perchè contemplando il creato giungessimo a contemplare Lui, che è "presente" e "vivente" in tutto ciò che ha fatto.

Questo "libro" può essere letto da tutti indistintamente, dal povero e dal ricco, dal bimbo e dall'anziano, dal dotto e dall'analfabeta. Forse, l'unica cosa necessaria, è avere un cuore puro, una mente libera e occhi limpidi per contemplare, per custodire, per difendere (e semmai migliorare) ciò che Dio gratuitamente ci ha donato.

I due salmi che voglio citare sono il n. 8 e il n.148. Trascrivo il n.8.

O Signore nostro Dio, quanto è grande il Tuo nome su tutta la terra:  
sopra i cieli si innalza la Tua magnificenza.  
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti, affermi la Tua potenza.....

Se guardo il Tuo cielo, opera delle Tue dita,  
la luna e le stelle che Tu hai fissate,  
che cos'è l'uomo perchè te ne ricordi, il figlio dell'uomo perchè te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli Angeli, di gloria e di onore lo hai coronato:  
tutto hai posto nelle sue mani; tutti i greggi e gli armenti,  
tutte le bestie della campagna;  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, che percorrono le vie del mare.

O Signore nostro Dio, quanto è grande il Tuo nome su tutta la terra!

Ferdi

\*\*\*

Un grazie particolare e incondizionato a tutti quanti perché, in modi diversi, ci aiutate a portare avanti il nostro impegno di accoglienza e di servizio.

Davvero la carità ha mille sfaccettature e alcuni, per festeggiare il battesimo, il matrimonio o altri avvenimenti importanti della vita, rinunciano a bomboniere o ad altre spese superflue per devolvere l'equivalente in denaro a beneficio della nostra associazione.

Il Buon Dio (che vede nel segreto) benedica e ricompensi tutti e ciascuno.

## RIFLESSIONI ... D'AGOSTO

Come tutti gli anni arriva agosto, periodo di ferie. Una settimana al mare è di prassi, ma, uno come me a cui il mare piace, ma non ama fare vita di spiaggia e nuotare, passa il tempo a leggere, ascoltare la radio e fare escursioni in bicicletta.

Al mattino, dopo aver fatto colazione ed essere andato alla spiaggia a vedere il mare, visto che il piccolo villaggio di casette confina proprio con la spiaggia, accendevo la radio ed ascoltavo le notizie ed i commenti dei fatti successi.

Una mattina ascoltavi la testimonianza di un volontario andato in un campo profughi in Libano, mi pare, a portare viveri e medicinali.

Raccontò di una famiglia di cristiani, fuggita dall' Iraq, il capofamiglia accolse il volontario nella sua tenda e gli raccontò la sua triste storia. Nel suo villaggio, dove abitava, segnarono tutte le case dei cristiani con la "N" di Nazareno, lui, pur volendo restare nel suo villaggio, dovette fuggire prima che i miliziani dell' Isis violentassero e prendessero sua moglie e le sue due figlie come schiave. Concluse il volontario che l'iracheno congedandolo lo ringraziò per le cose materiali che aveva ricevuto, ma soprattutto perché un cristiano come lui si fermò nella sua tenda e fece "comunione" con lui ascoltandolo. Questo mi ha fatto riflettere molto immedesimandomi come padre, e come cristiano.

Dopo, parlò un sacerdote, sulla situazione che tutti stiamo vivendo, degli orrori dell' Isis ed esortando tutti a pregare invocando la Pietà Celeste e dimostrando più accoglienza e amore verso i rifugiati. Perché queste sono le uniche armi per scongiurare un conflitto mondiale! Anche queste parole mi fecero riflettere molto!

Un pomeriggio, presi la bicicletta e partii per fare un giretto. Pensai: "Dove vado?" I posti sono tanti, essendo in vacanza nei pressi di Ventimiglia, ci sono tanti paesi e borgate piacevoli da visitare, ma, ero anche vicino al confine con la Francia, la prima cittadina subito dopo il confine è Menton, bella città con un particolare fascino per me, pensai di dirgermi lì. Dopo mezz'ora di bicicletta arrivai al confine e subito, ai lati della strada, notai striscioni con scritte in arabo ed inglese. Penso che fossero proteste di migranti e subito dopo, sul confine, molti poliziotti in assetto antisommossa e questo mi rattristò molto. Pedalai in fretta per paura o forse per fuggire una triste realtà! Passato il confine a poche centinaia di metri inizia il porto turistico "Porto di Garavan" con le sue centinaia di barche e yacht da milionari. Proseguii per qualche centinaio di metri poi scesi dalla bici e proseguì a piedi per godermi meglio la città. In una chiesetta sconosciuta un pittore esponeva le sue opere e stava dipingendo un quadro con tanti limoni, molto bello. Sì, perché Menton, oltre al turismo, è famosa per i suoi limoni "le citron de Menton" che viene usato oltre che in cucina anche per produrre profumi e liquori.

Dopo un po' ripartii per il ritorno e, per evitare la strada statale molto trafficata, passai per una strada secondaria molto panoramica, perché si inerpica per la

collina costeggiando il mare, ma, ahimè molto faticosa per la salita! Erano quasi le 7 di sera, il sole stava calando e rendeva il mare come uno specchio d'argento! Proseguendo lento per la salita, cominciai a scorgere delle persone sedute a qualche metro dalla strada rivolte verso il mare, ferme come statue a fissare la distesa d'acqua infinita. Prima ne vidi uno, poi due, tre, quattro ... erano giovani anche se non li vedevo in volto. In particolare mi ricordo di uno con i gomiti sulle ginocchia che con le mani si reggeva la faccia! Pensai "saranno migranti che aspettano la notte per passare la frontiera, chissà tra loro ci sarà qualche potenziale terrorista?" Poi iniziai la discesa verso Ventimiglia, cominciai a riflettere su quello che mi passava per la testa e mi vergognai sia di quello che avevo pensato, sia che non ho avuto il coraggio di fermarmi vicino ad uno di loro, guardando assieme il sole che stava tramontando, e magari dandogli una stretta di mano e dicendogli "Ciao buona fortuna!"

Non ho avuto il coraggio di fare "comunione" con lui, di "mettere i fiori nei cannoni" come diceva una canzone degli anni '60!

Luigi

\*\*\*

## **I tesori di Ferdi**

**Ferdi, i bambini, li chiama proprio così: "I miei tesori".**

**Sono loro che occupano la sua mente: sono il suo primo pensiero al risveglio e l'ultimo prima di addormentarsi.**

**A questi tesori rivolge tutte le sue attenzioni e le sue energie. Non li delude mai: i bimbi sono certi che se Ferdi fa una promessa, poi la mantiene. Si fidano di lei e per qualsiasi "bisticcio" la chiamano in causa perché sanno che troverà una soluzione e metterà tutto a posto.**

**Ogni giorno, senza mai stancarsi, prova a trasmettere loro, attraverso il buon esempio, il gioco e le varie attività, il significato di valori importanti come il rispetto per le persone (e le cose) e non soltanto questo.**

**Si comporta proprio come se fosse un "angelo custode": non perde mai di vista i suoi "tesori", in ogni momento sa dove sono, cosa stanno facendo e, molto spesso, anche quello che stanno pensando di fare. Li conosce assai bene!**

**Dobbiamo aver cura di questi "tesori" e trasmettere loro la parte migliore di noi, saranno loro a proseguire il cammino e a fare delle scelte per vivere in armonia in questo meraviglioso creato.**

Elisa

Il 1° agosto, giorno del loro matrimonio, Chiara e Valerio hanno offerto agli invitati al pranzo di nozze questa riflessione di Bruno Ferrero unitamente a dei "gessetti colorati".



### **I gessetti colorati**

Nessuno sapeva quando quell'uomo fosse arrivato in città. Sembrava sempre stato là, sul marciapiede della via più affollata, quella dei negozi, dei ristoranti, dei cinema eleganti, del passeggio serale, degli incontri degli innamorati.

Ginocchioni per terra, con dei gessetti colorati, dipingeva angeli e paesaggi meravigliosi, pieni di sole, bambini felici, fiori che sbocciavano e sogni di libertà.

Da tanto tempo, la gente della città si era abituata all'uomo. Qualcuno gettava una moneta sul disegno. Qualche volta si fermavano e gli parlavano. Gli parlavano delle loro preoccupazioni, delle loro speranze; gli parlavano dei loro bambini: del più piccolo che voleva ancora dormire nel lettone e del più grande che non sapeva che Facoltà scegliere, perché il futuro è difficile da decifrare...

L'uomo ascoltava. Ascoltava molto e parlava poco.

Un giorno, l'uomo cominciò a raccogliere le sue cose per andarsene.

Si riunirono tutti intorno a lui e lo guardavano. Lo guardavano ed aspettavano.

"Lasciaci qualcosa. Per ricordare".

L'uomo mostrava le sue mani vuote: che cosa poteva donare?

Ma la gente lo circondava e aspettava.

Allora l'uomo estrasse dallo zainetto i suoi gessetti di tutti i colori, quelli che gli erano serviti per dipingere angeli, fiori e sogni, e li distribuì alla gente.

Un pezzo di gessetto colorato ciascuno, poi senza dire una parola se ne andò.

Che cosa fece la gente dei gessetti colorati? Qualcuno lo inquadrò, qualcuno lo portò al museo civico di arte moderna, qualcuno lo mise in un cassetto, la maggioranza se ne dimenticò.

***E' venuto un Uomo ed ha lasciato anche a te la possibilità di colorare il mondo. Tu che hai fatto dei tuoi gessetti?***

Secondo voi è possibile vedere tutto il mondo in un solo giorno? Vi posso garantire che è possibile! Vedete, il 15 agosto, qui a Castelnuovo D. B. è stata una giornata importante perchè per il bicentenario di don Bosco sono venuti 5000 ragazzi da tutto il mondo. C'erano ragazzi italiani, francesi, americani, cinesi, coreani, africani... che emozione, tutti qui e tutti insieme: non avevo mai visto Castelnuovo con così tante persone!! Erano tutti sconosciuti, ma con un obiettivo in comune: conoscere i luoghi dove don Bosco ha vissuto.

Mi ha colpito soprattutto la gioia e l'allegria del gruppo del Triveneto che per quasi un'ora ha cantato e ballato in piazza, contagiando tutti. Peccato che la pioggia (diluvio più che altro) abbia un po' rovinato i loro programmi.

Ferdi aveva messo a disposizione il cortile della comunità come area di sosta e quindi io e mia mamma, per darle una mano, stavamo lì e indirizzavamo i turisti. E' stata una giornata ricca di emozioni.

Il mattino dopo siamo andati al colle a piedi con Don Edoardo ed un gruppo di Castelnuovo per la messa e mentre camminavamo vedevamo altri pullman arrivare. C'era tantissima gente, la messa è stata bellissima, piena di canti, e i ragazzi erano tutti felici, anche se sicuramente erano stanchi. Verso le 12.30 hanno messo il collegamento con Papa Francesco che ci ha salutato, tutti urlavano e applaudivano e a me, non so perchè, venivano le lacrime.

Non dimenticherò queste due giornate. Sarebbe bello se le facessero più spesso.

Ora vi saluto, alla prossima.

Jana

\*\*\*

Buongiorno a tutti!

Sono Luca. Io e mia mamma siamo arrivati in comunità quando io avevo sei mesi e da allora Ferdi, per me, è stata come se fosse mia nonna e per mia mamma come una sorella più grande, capace di dare consigli e aiuto.

Dopo tre anni abbiamo trovato un alloggetto e ci siamo trasferiti, ma per me la mia casa è stata sempre la comunità, dove sono cresciuto e dove sono stato educato.

Poi è arrivato mio papà e dopo un po' mia sorella Giulia e io sono diventato un po' geloso, perchè devo condividere con lei le coccole di tutti, specialmente quelle fatte dalla "mia Ferdi".

Qualcuno si chiede: "Chi è Ferdi?". Per me è la mia famiglia. E' tutto. Non posso immaginare come sarà un giorno senza di lei!

Adesso ho 11 anni e continuo ad andare in comunità. A volte vorrei restare anche a dormire perchè per me è la mia prima casa!

Qualche volta faccio arrabbiare Ferdi per i compiti e lei mi sgrida perchè mi vuole bene e vorrebbe vedermi impegnato, meno pigro e capace di dare il meglio e il massimo delle mie capacità, ma io non voglio capire e lei ci sta male come una "nonna" che desidera il meglio per il suo "nipotino".

Sono Patrizia.

Quest'anno per me sono cambiate molte cose.

Ho trovato lavoro come colf in una comunità qui vicino.

Sono andata in semi-autonomia in un appartamento di Casa "Don Franco" e per me è una grande conquista.

Sabrina, 15 anni compiuti, ha frequentato il primo anno di scuola alberghiera ed è stata promossa. Ha avuto l'opportunità di andare in ritiro in montagna a Les Combes per cinque giorni con gli animatori e poi di fare una settimana a Pracharbon con il gruppo di "estate ragazzi". Sono state esperienze importanti e la vedo più cresciuta.

Daniele ha frequentato la IV elementare e si prepara ad affrontare la quinta. Anche lui si è impegnato a scuola ed ha fatto progressi in tutte le materie, soprattutto nella lettura e scrittura. E' anche diventato più tranquillo e spensierato.

In particolare ringrazio Stefania, Andrea e Marcella che mi aiutano a crescere i miei figli, pur sapendo che l'affidamento comporta grande impegno e responsabilità. Sono contenta perchè Dani e Sabri sono entrati nel cuore di queste famiglie e sento che questa è la scelta giusta per il loro futuro.

Posso continuare a vederli e sentirli ed essere al corrente di quello che fanno.

Spero che il Signore ci protegga e ci aiuti tutti.

\*\*\*

Buongiorno!!

Siamo in montagna ... a 2000 metri!! Dani lo stiamo facendo camminare un bel po'. E' un po' pigro...ma alla fine riesce ad arrivare alla meta scelta!

L'esperienza che stiamo vivendo è impegnativa, ma gratificante allo stesso momento.

Daniele è con noi ormai da quasi due mesi e la cosa più evidente è il grande bisogno d'affetto!

Vediamo nel quotidiano aumentare la sua serenità e speriamo di cuore di essere per lui due guide...c'è un piccolo esempio che lui dice sempre io sono un piccolo alberello e per crescere ho bisogno di due bastoni che mi sorreggano per diventare un grande albero....speriamo di riuscirci!!!

Stefania e Andrea

# FESTA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 13.09.2015

SEMPRE CON IMMENSA GIOIA SI ATTENDE  
QUESTO APPUNTAMENTO ANNUALE DELLA

"FESTA DELLA COMUNITA'"

ovvero

"FESTA DEL "GRAZIE"

## PROGRAMMA:

ORE 15,00 INCONTRO, SALUTI

ORE 15,30 S. MESSA nella Parrocchia di S.Andrea Apostolo  
celebrata da Don Silvano Canta  
(Parroco di Moncucco)

Seguirà un rinfresco nel cortile della comunità, con gradite sorprese,  
a cui siete tutti invitati.

Partecipate numerosi perché "è festa stare insieme!"



## PREGHIERA PER LA NOSTRA TERRA

Dio onnipotente,  
che sei presente in tutto l'universo,  
e nella più piccola delle tue creature,  
Tu che circondi con la tua tenerezza  
tutto quanto esiste,  
riversa in noi la forza del tuo amore  
affinché ci prendiamo cura  
della vita e della bellezza.  
Inondaci di pace,  
perché viviamo come fratelli e sorelle  
senza nuocere a nessuno.  
O Dio dei poveri,  
aiutaci a riscattare gli abbandonati  
e i dimenticati di questa terra  
che tanto valgono ai tuoi occhi.  
Risana la nostra vita,  
affinché proteggiamo il mondo  
e non lo deprediamo,  
affinché seminiamo bellezza  
e non inquinamento e distruzione.  
Tocca i cuori  
di quanti cercano solo vantaggi  
a spese dei poveri e della terra.  
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,  
a contemplare con stupore,  
a riconoscere che siamo profondamente uniti  
con tutte le creature  
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.  
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.  
Sostienici, per favore, nella nostra lotta  
per la giustizia, l'amore e la pace.

(Papa Francesco)

## SITUAZIONE OSPITI

Nel periodo compreso tra agosto 2014 e agosto 2015 hanno trovato ospitalità residenziale: 11 donne e 7 bambini.

A settembre 2014 Queen, con il piccolo Victor, e Rosa si sono trasferite a Torino per essere più vicine al posto di lavoro. A novembre Stefania ha avuto in comodato d'uso un monolocale e Laretta, con il figlio Gabriel, un miniappartamento in Casa Don Franco. A luglio di quest'anno anche Patrizia è andata ad abitare nella stessa casa.

A dicembre 2014 Mihaela, in attesa di un bimbo, si è trasferita in Inghilterra presso parenti, Farimata ed il piccolo Mouhamed sono rientrati in famiglia a gennaio 2015. Anna, Ana Rosa, Maria Grazia, Rachida con le figlie Nirmine e Chorouck, Daniela e Giada sono state accolte nel periodo gennaio/luglio 2015 ed hanno già trovato sistemazioni diverse.

Affido diurno per due bimbi a Ferdi.

In aiuto alle mamme che lavorano, la comunità continua a svolgere servizio di pre e doposcuola per una decina di bambini.

La nostra comunità resta aperta al territorio (e non solo) per rispondere alle crescenti situazioni di disagio e di povertà.

\* \* \* \* \*

## SITUAZIONE ECONOMICA DELLA RISTRUTTURAZIONE DI CASA DON FRANCO destinata alla prima autonomia delle ospiti

COSTO COMPLESSIVO	€	491.700,00
COSTI SOSTENUTI	€	359.440,00
COSTI DA SOSTENERE	€	132.260,00

Ad ottobre 2014 è stato terminato il monolocale al secondo piano ed è stato concesso in comodato d'uso. Attualmente sono cinque gli alloggi occupati nei quali vivono cinque donne e due bambini.

Restano ancora da completare i due appartamenti all'ultimo piano, la sala multiuso e il garage al piano terra. L'acquisto e l'installazione dell'ascensore.

\*\*\*\*\*

### COMUNICAZIONI:

Siamo presenti su internet, al seguente indirizzo: <http://www.comunitafrancaemarco.it>

Se qualcuno lo desidera, può scaricare dal sito il nostro giornalino "ECCOCI 2015".

La nostra e\_mail è: [assocomunita.francaemarco@yahoo.it](mailto:assocomunita.francaemarco@yahoo.it)

*Ricordiamo che ogni donazione effettuata a favore della ASSOCIAZIONE COMUNITA' "FRANCA E MARCO" O.N.L.U.S., ai sensi della legge n. 80 del 14/05/2005, è onere deducibile dalle tasse entro i limiti stabiliti dalla legge stessa.*

*Per richiedere la deduzione è necessario conservare la ricevuta del versamento.*

**I benefattori che desiderano continuare a sostenere la nostra attività possono utilizzare il seguente conto corrente bancario:**

**Codice IBAN: IT14 Q033 5901 6001 0000 0001 066**

**BANCA PROSSIMA S.p.A. Filiale di Milano Via Manzoni ang. Via Verdi**

**Grazie!**